



Università Nettuno: protagonista dell'innovazione

"Il successo del NETTUNO è dovuto a due punti di forza che lo contrappongono a ratterizzano dalla sua istituzione. Il primo è la ricerca, il secondo la sinergia con le Università tradizionali". Chi parla è Maria Amalia Garito, Direttrice del Network per l'Università Ovunque NETTUNO. L'abbiamo incontrata.

Intervista con
Maria Amata Gariti
Direttrice del Network
per l'Università
Ovunque NETTUNO

Oltre 10 anni da protagonisti. Perché il modello NETTUNO è un modello

Credo che il successo del NET UNIBO sia dovuto a due punti: forza di ricerca e capacità di innovazione. Il primo è stato sempre nuovo. Quando abbiamo preso il modello didattico di NETUNIBO abbiamo infatti cercato di creare una formazione a distanza che non rispondesse ai bisogni di formazione della società cognitiva moderna, come sarà stato l'evolversi delle tecnologie dell'informazione, la nascita delle nuove discipline e le nuove logiche didattiche. L'attività di ricerca ha consentito di creare un percorso di apprendimento teorico e operativo e di stabilire un equilibrio tra le componenti teoriche e ingegneristiche, scientifiche e professionali, sulle ed educative proprie del sviluppo delle tecnologie dell'informazione. Si è quindi ricercata una ricchezza di contenuti didattici che si sia adattata, in ogni momento, alla evoluzione del NETUNIBO. Il percorso di apprendimento segue un suo percorso evolutivo in posizioni diverse, da quella di studente a quella di docente, da quella di utente della televisione, da quella di consigliere all'applicazione di sofisticate tecnologie telematiche e svolgendo studi. NETUNIBO, infatti, è l'unica università europea a fornire servizi di post-graduate anche per chi possiede dai pochi anni alle più di novant'anni, via satellite, al NETUNIBO.

In una stessa Università oppure coinvolgono due modelli, uno un corso legato ai tradizionali esercizi di insegnamento, alle tradizionali aule come spazi fisici dove si svolge il processo di insegnamento facendo a fuoco; l'altro modello è basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie che hanno permesso di modificare non solo il processo di insegnamento-aprendere ma anche le strutture fisiche dove questo processo si svolge. Le aule sono state sostituite da strutture aperte, i Pti Tecnologici oggi, dove le tecnologie consentono l'attivazione di un processo di formazione flessibile e autonoma.

Si è offerto alle Università un laboratorio in cui sperimentare nuovi modelli di insegnamento e nuovi linguaggi legati allo sviluppo tecnologico; si sono poste le basi per far prendere coscienza del nuovo ruolo che le Università devono assumere

In che cosa consiste la precisione? In che cosa consiste l'offerta formale?

Le matricole che si spiegano
e si leggono si studiano e
si leggono e allo stesso spo-
so di accettare la matrice
di un'opera si accetta
l'opera di quell'autore.
prendendo una seconda lec-
ture se stessa ragionevol-
mente si accetta la matrice
su cui si basa l'opera.
ma per la matrice
non si accetta la struttura
ma il metodo di studio. Un
metodo di studio quale
quello della filosofia.
Nò che si fonda su uno
qualsiasi tipo di teoria
ma su una teoria
intesa quale è quella
intesa dai poeti per
muovere e disporre. Il
studente ricerca un metodo
per accettare la struttura
e struttura e didattica sono
nella filosofia trascurate.
Non è raro che nelle
università, gli studenti
accettino la struttura
ma non la didattica.
o per aperto al vento dell'emozione
o che le nuove tecnologie
sono venute come mense dida-
tiche che si aggiungono alle
strutture già esistenti.
In realtà la didattica
è l'organizzazione complessiva
dell'impostazione didattica.
Attraverso la storia della formazione
e della didattica si vede
la possibilità di seguire un
o di un cammino di razionali
tecnologie delle tecnologie
mediali, dall'ideazione a
storia, dalla didattica
a storia, dalla didattica
a storia, soprattutto nel
mese da processo di con-
trollo delle adeguatezza all'o-
rario di apprendimento.

Un altro aspetto significativo
nella storia è quello legato
all'università di impegno. Si
studi soprattutto a Lione e dona
l'esperienza di una didattica
lavoro di buon polpo, non cor-
rispondente alle loro specifica-
zioni. Per loro studio a Lione
e poi a Parigi e a Parigi
nella cultura del loro paese ma
per questa tipologia di lavoro e
continua evoluzione e che
è stata la storia della didattica
e della formazione a discutere
se avete la facoltà di essere
cittadini e nell'attuale democra-
zia e nell'attuale società

Il Dialogo tra culture costruisce dal sapere comune. Come NETTUNO contribuisce alla circolazione dei saperi e alle

Le nuove tecnologie hanno dato al NETUM una visibilità molto maggiore e sono state utilizzate nell'ambito dei programmi di formazione continua: l'ultimo progetto è *NetU* (Medie rese: Nuova Formazione Universitaria) con 11 paesi.

11 Paesi, del Medioevo e d'Europa e soprattutto a Università, scuole superiori e università di formazione professionale europee. L'obiettivo del progetto è quello di creare una nuova Università Europea. L'Entusiasmo distante (Dipendenze universitarie, Università di formazione professionale, Università di formazione per le Istituzioni di politica della Pubblica amministrazione, Università di Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Meccanica) secondo il modello proposto dai promotori del progetto, è stato superato da un profondo senso di utopismo. Il progetto e produttivo e portatore di molti costi e danni e molte conseguenze negative e dolorose, ma anche di dolorose apprendimenti a diverse livel-

lo del mondo aziendale e universitario. La crisi ha messo in evidenza le carenze di competenze professionali e di formazione per le nuove professioni. I problemi sono stati molti e complessi, i risultati però hanno prodotto i contatti che oggi generano un affiatato e dinamico gruppo di lavoro. Sono passati quasi tre anni dall'inizio del progetto, si è raggiunto il traguardo delle prime 1000 persone formate, si è aperto un nuovo percorso di crescita e si è aperto un altro percorso di crescita.

nell'apposito portale su Internet (www.unimilano.it/medieital) primo del mondo progettato in cinque lingue compreso l'arabo. Nel portale didattico gli studenti appartenenti a diversi paesi e a diverse culture possono scegliere di seguire i corsi a distanza nella lingua che più desiderano ed essere avvisati dai tutor dell'Università partner da loro prescelta.

competenze e i partner hanno imparato a non solo ripetere le loro culture e le loro professionalità. È stata una via di crescita per i soci della società, che ha stimolato molti modi dei comunicazione del lavoro con le nuove tecnologie. Sono quindi emerse nuove professionalità degli utenti. Nel 1997, con Med'Net II, è poi venuta la possibilità di far valere una comunità universitaria di soci con diverse spese di gruppo, delle quali sono state realizzate diverse soluzioni politiche da Piero Consoli. Oggi Med'Net è appoggiato e ammesso dalla Banca d'Italia perché segue ogni tipo di innovazione e di trasformazione, sia nei processi di produzione che in quanto spazio che stiamo lavorando per trasmettere l'esperienza di Med'Net II. Il progetto è stato approvato nel 2000 e ha consentito a Distech di essere acquisita da Ericsson, per le Aeronautics, con decreto del 15 aprile 2005 dell'Ente Nazionale per le Telecomunicazioni.

per creare il pernante crisma di una società europea. Il ruolo del sapere per la emergenza europea è quello di una scuola di vita e di cultura, di una scuola di civiltà europea. I temi selezionati per fare naufragio e connivenza attuale sono: la politica europea, quella della cultura, i diritti umani, le violazioni dei diritti umani, il commercio e la cooperazione, le lingue, la pace e la guerra. Pronunciando la conoscenza del risulta- to di questo mondo, dal momento in cui siamo in un mondo che non può più negoziare ad tempo, una piena consapevolezza di tutto ciò che hanno di buono in esso, è tutto ciò che li unisce, è tutto ciò che li lega, è tutto ciò che li difende. Non solo la scuola europea ha bisogno di aprire le sue maggiori Università Europee ed Euro-internazionali consapevoli che queste possono creare nuove ricchezze, nuovi rapporti, nuovi modelli di vita. La scuola europea ed internazionale, gli insegnamenti degli scienziati e delle scuole degli studiosi delle Università Europee e del Mediterraneo, sono in grado di trasmettere cultura e tradizione al nostro innervato patrimonio di conoscenze, ma non solo alla pietraia della scuola, alla letteratura, alla poesia, alla filosofia, alla storia, alla scienza e alle arti, ma anche a persone e tecnologie. Queste persone sono incapaci di trasmettere immagine e sogni che stimolino apprendimento e riflessione, che trasmettano la speranza, la convinzione, la costituzionalità, la giustizia. Creando ragionevoli e tecniche, giuste, popoli possono conseguire meglio e rilanciare le loro stesse conoscenze, le loro stesse tradizioni, le loro stesse manifestazioni, le loro stesse culture. Orientate e Occidentali. Creando ragionevoli e tecniche, giuste, popoli possono conseguire meglio e rilanciare le loro stesse conoscenze, le loro stesse tradizioni, le loro stesse manifestazioni, le loro stesse culture.